



Comune di PADOVA – Comune di LIVORNO

**Individuazione del fabbisogno di potenziamento
della pratica con riferimento all'applicativo P@doc
per la gestione documentale nell'ambito del
Progetto PRODIGIO**

Premessa

Il Comune di Mazara del Vallo si pone quale Capofila di un partenariato di Enti Riusanti (Comune di Livorno, Comune di Merano, Provincia di Brescia, Provincia di Lecco, Comune di Campobello di Mazara, Comune di Gragnano, Comune di Perugia) che intendono acquisire e capitalizzare l'esperienza sviluppata dal Comune di Padova (Ente Cedente) in materia di ottimizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, nell'ambito del **Progetto PRODIGO** (PROcedimenti DIGitali Innovazione Open), che si colloca all'interno del PON governance e capacità istituzionale 2014-2020 e, in particolare, agisce in coerenza con l'Azione 3.1.1: promuovendo un percorso di ottimizzazione e digitalizzazione dei procedimenti che contribuisce all'accrescimento della capacità amministrativa della PA, consentendo di ricondurre l'azione amministrativa a criteri di efficienza ed efficacia. Questo permette una migliore conoscenza dell'Ente e una conseguente migliore programmazione e valutazione puntuale delle performance, in logica di controllo e gestione; inoltre, PRODIGO rafforza la capacità di valutazione delle politiche pubbliche, abilitando il controllo e il monitoraggio dei tempi di attuazione degli interventi.

La buona pratica sviluppata dal Comune di Padova ha l'obiettivo di automatizzare il ciclo di gestione documentale, implementando le attività di sviluppo di P@doc, derivanti da uno scambio con il partner Comune di Livorno che ha formulato alcune proposte di cui si è verificata la fattibilità.

Si descrivono di seguito gli elementi e le annotazioni in riferimento alle attività di analisi da svolgere.

Descrizione	note	Rif. n. quesito
Registro giornaliero di protocollo: adeguamento alle linee guida per l'invio in conservazione. Manca l'impronta dei documenti. Possibilità di prevedere l'invio automatico in conservazione quotidianamente.	L'impronta dei documenti è presente nel DB del protocollo. Nell'ambito delle attività del progetto potrà essere sviluppata una funzione per l'invio in conservazione anche di questo elemento. Rispetto alla possibilità di invio automatico del registro in conservazione è prevista una analisi di tipo organizzativo per verificare la possibilità concreta di realizzazione.	1
Oggettario: rimane collegato ad UOR chiuse	è previsto di rivedere il meccanismo e il ruolo della codificazione nella quale questo aspetto può essere affrontato	2.2
Protocollo riservato: gestione delle visibilità	Analisi congiunta delle esigenze operative dei ns. Comuni. L'attività è volta prevalentemente all'adeguamento di Padoc al GDPR e da quanto è emerso nella conversazione telefonica potrebbe essere utile definire	5



Attività da inserire nella release 2.1.24

Attività da prevedere nella versione Padoc 3.0

Descrizione	note	Rif. n. quesito
Organigramma: gestione dello storico. Difficoltà nei cambi di organigramma.	Si prevede una radicale revisione del meccanismo di funzionamento dell'organigramma. Esiste un nuovo sistema di gestione dell'organigramma che andrà a mantenere lo storico e ad implementare una migliore gestione	2.1
Organigramma: possibilità di creare liste di distribuzione per competenza e conoscenza	Possibilità di sviluppare tali funzionalità	02.03.00
Gestione dei repertori	Sviluppo funzionalità gestione repertori	13
Gestore documentale: implementazione del sistema affinché possa essere utilizzato come gestore documentale. Dalla formazione del documento all'invio in conservazione del fascicolo	Attività prevista al termine del progetto prodigio per la quale il Comune di Padova avvierà l'analisi e che potrà svolgersi in collaborazione con il Comune di Livorno	14
Documenti analogici in ingresso scansionati (conformità)	La questione viene valutata con diverso punto di vista dai due comuni. Il comune di Livorno ne sottolinea l'importanza ai fini della possibilità di creare fascicoli non ibridi ma contenenti documenti che abbiano valore probatorio (art. 20, comma 1 bis CAD). La questione può essere valutata all'interno del punto 14	16

Problematiche da valutare

Descrizione	note	Rif. n. quesito
PEC che non transitano da ARUBA a Padoc o che vengono scaricate più di una volta; a volte non viene scaricato il messaggio di consegna	Se verranno riscontrate ulteriori anomalie Livorno invierà segnalazioni e screenshots	7

(in carico a: Comune di Livorno)		
Testo messaggi PEC inviati: non vengono conservati come allegati al protocollo	La scelta deriva dal fatto che l'invio è attività successiva alla registrazione a protocollo pertanto il testo della mail non può essere considerato un allegato al protocollo. Si fa comunque presente che tali informazioni sono comunque mantenute all'interno del DB del protocollo	18
Possibilità da P@DOC di scaricare con una sola operazione tutti gli allegati che sono arrivati in ingresso da una PEC per poterli inserire in una pratica (in carico a: Comune di Padova)	Si concorda sul fatto che nell'operatività di entrambi i Comuni tale limitazione costituisce un appesantimento nell'attività amministrativa, sia per chi ha necessità di scaricare/salvare su cartelle o su applicativi specifici i documenti (Livorno) sia per chi ha necessità di inserirli nei fascicoli del protocollo (Padova). Tecnicamente tuttavia tale attività appare di difficile sviluppo. Si concorda di effettuare degli approfondimenti sulla fattibilità	8
Verifica protocolli doppi	La funzionalità "bacchetta magica" non consente una reale verifica sull'esistenza di registrazioni già effettuate di medesimi documenti. Occorrerebbe valutare la possibilità di attivare un automatismo che riconosca "stringhe" uguali nel campo oggetto e/o mittente con l'inserimento di un numero minimo di caratteri in fase di registrazione avvisando l'utente tramite una specie di popup. * non è stato trattato durante la call	15

Problematiche valutate ma non risolvibili

Descrizione	note	Rif. n. quesito
PEC: lavorazione contemporanea da parte di più utenti	Nel rapporto costi-benefici si è valutato non risolutivo l'eventuale "blocco lavorazione" che porrebbe ulteriori problemi in ordine alla gestione dei successivi "sblocchi"	7

Risposte automatiche per PEC contenenti file non conformi	Non è stata prevista una risposta automatica, non per questioni tecniche, ma per questioni formali in quanto scelta di opportunità dell'Ente rispetto ad un percorso di informatizzazione che sta evolvendo nel tempo e che mantiene tuttora ampi margini di deroga	10
INTERPRO: messaggi non scaricati	Come ente fuori dalla regione Toscana non abbiamo accesso al canale Interpro Il formato della segnatrice di Padoc è conforme alla Circolare AGID 60/2013	11 12

Problematiche già risolte dalle versioni fino alla 2.1.23

Descrizione	note	Rif. n. quesito
fascicolazione: tutto il sistema è lento, farraginoso e presenta molti problemi. I fascicoli eliminati rimangono visibili. Il sistema delle visibilità non è chiaro	Con la versione 2.1.23 le problematiche riscontrate sono state risolte	4
Password: la password è in chiaro agli amministratori di sistema	con l'ultima versione 2.1.23, le password interne divengono inutili/bypassate se si attiva un sistema di SingleSignOn agganciato ad un LDAP aziendale . Se necessario di	3
PEC: allegati che risultano non visibili o che si riferiscono ad altre PEC	Il bug è stato risolto	7